

Scuola dell'Infanzia  
"S. Giovanni Bosco"  
Via Madonna 20  
31015 Conegliano (Treviso)



Tel: 0438/23562—31197  
Fax: 0438/429314  
E-mail: [infanzia@immacolataitv.it](mailto:infanzia@immacolataitv.it)  
Sito: [www.collegio.immacolataitv.it](http://www.collegio.immacolataitv.it)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2010—2011

# LA NOSTRA SCUOLA ...

Le Figlie di Maria Ausiliatrice, giunte in Conegliano il 10 novembre 1897, iniziano un'opera educativa — culturale a favore della gioventù, che, nel corso degli anni, risponde alle diverse sollecitazioni della Chiesa e del territorio.

La Scuola Cattolica Salesiana del Collegio Immacolata, unica nel distretto di Conegliano, è inserita operativamente nel dibattito culturale e nel processo di rinnovamento e di autonomia della scuola:

- realizza innovazioni educative, metodologiche e didattiche, rispondenti alle nuove prospettive di sviluppo sociale e partecipativo;
- opera con la comunità educante per creare un ambiente di ricerca seria, di comunicazione d'intenti e di passione educativa;
- mira alla crescita integrale della persona ed educa per una cittadinanza attiva;
- aiuta le persone in crescita a divenire protagoniste della propria storia e della ricerca del bene comune;
- agisce secondo un ben definito progetto formativo, quello di interpretare e realizzare il fine educativo di Don Bosco: "La cristiana e civile educazione dei giovani".

## ...CATTOLICA E SALESIANA...

Sull'esempio di Maria Domenica Mazzarello, la nostra fondatrice, condividiamo con stile femminile il carisma di Don Bosco che si esprime nella

pedagogia del Sistema preventivo. Vero e proprio sistema aperto, capace di radicarsi nei più diversi contesti culturali e di suscitare simpatia anche in chi non si riconosce nella fede cristiana.

Il Sistema preventivo coniuga ragione, religione e amorevolezza, principi che indicano una visione armonica della persona, dotata di ragione, affettività, volontà, apertura al trascendente.

- **Ragione**: come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità.
- **Religione**: come apertura consapevole e orientamento a vivere la fede
- **Amorevolezza**: pedagogia dell'amore dimostrato e percepito: "I ragazzi sappiano di essere amati".

## ... EDUCA E SI EDUCA

A noi sta a cuore la proposta di un'offerta formativa che abbia un forte spessore valoriale e culturale che promuova un sapere per la vita; che ponga come fattore indispensabile di attuazione il dialogo costante fra educatore — docente e alunno, per permettere ad esso di acquisire non solo corrette informazioni e tecniche operative, ma anche di crescere nella sua personalità in tutte le dimensioni.

La scuola **Salesiana** :

- **Anima** ogni attività culturale e formativa in uno stile di dialogo, di dialogo, di partecipazione e di ricerca, nel rispetto delle più profonde esigenze umane;
- **Crea** un ambiente in cui il giovane si sente amato, riconosciuto e rispettoso, soggetto attivo e critico del proprio processo formativo.

Le diverse scuole dell'istituto hanno chiesto e ottenuto la parità durante l'anno scolastico 2001/2002 e la certificazione dalla DNV secondo le norme UNI EN ISO 9001—2008

La scuola cattolica Salesiana del Collegio Immacolata, comprende:

- **Scuola dell'Infanzia**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola secondaria di 1° grado**
- **Liceo scientifico base**
- **Liceo scientifico con indirizzo biologico**
- **Liceo delle scienze umane**

## **LETTURA DELLA DOMANDA**

La Scuola dell'Infanzia, sulla base dell'esperienza derivante dal vissuto con l'attuale popolazione scolastica, e dalla raccolta delle indicazioni dei nuovi iscritti dell'anno, rileva una lettura della domanda formativa che viene esplicitata qui in modo essenziale:

**I genitori chiedono per i propri figli:**

- **La serietà di educare i bambini in un ambiente sano e ricco di valori cristiani;**
- **La collaborazione scuola—famiglia;**
- **L'attenzione alla singolarità del bambino;**
- **Clima familiare;**
- **Insegnanti competenti e disponibili;**
- **Aiuto al genitore nella formazione del figlio;**
- **Insegnamento del rispetto delle regole dello stare insieme.**

# IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (POF)

Per *Piano dell'Offerta Formativa (POF)* intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio *Progetto Educativo*, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del *Progetto Educativo* e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n.59/1997 e normativa di applicazione).

## Organizzazione del POF

Il Piano dell'offerta formativa che ogni tipo di scuola del **Collegio Immacolata** offre alle famiglie e agli allievi come esplicitazione operativa del *Progetto Educativo* è costituito dai cinque elementi interagenti tra di loro: i **profili** degli allievi, i **percorsi** per raggiungerli, i **fattori** di realizzazione, le **risorse** impegnate, la **valutazione** del percorso attivato.

In modo particolare intendiamo per:

- 1 **profilo formativo**: la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni che un allievo viene abilitato ad acquisire al termine del tipo di scuola frequentato.
- 2 **percorso**: l'insieme di tutte le attività curricolari ed extracurricolari organizzate, che contribuiscono alla realizzazione del profilo delineato.
- 3 **fattori**: una comunità educante che opera attivando processi di insegnamento-apprendimento e itinerari formativi secondo uno stile edu-

cativo tipico della tradizione salesiana.

4 **risorse:** le persone, le strutture, le attrezzature, i collegamenti con il territorio e con altre scuole e/o realtà educative.

# 1 - PROFILO FORMATIVO

**Il profilo formativo del bambino** mira a tradurre nel concreto dell'esperienza reale le finalità educative e didattiche proprie della scuola dell'Infanzia.

La nostra Scuola dell'Infanzia, in quanto ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato persegue linee progettuali e programmatiche delle "Indicazioni per il curricolo" emanate dal governo nel 2007.

La nostra Scuola dell'Infanzia in quanto Scuola Cattolica integra e arricchisce la programmazione educativo didattica con le linee proprie della **tradizione salesiana**.

## Finalità educative

Le finalità della Scuola dell'Infanzia derivano da una visione concreta e dinamica del bambino.

Il bambino è soggetto attivo, impegnato in rapporti di interazione con i pari, gli adulti, con l'ambiente e la cultura.

La scuola dell'Infanzia nei confronti di questo bambino si pone i seguenti traguardi:

- **Sviluppo dell'identità:** intesa come imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche speri-

mentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

- **Sviluppo dell'autonomia**: intesa come acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppo graduale delle competenze**: inteso come imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **Sviluppo della cittadinanza**: inteso come scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

## **Campi di esperienza**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano progetti e occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I Campi di Esperienza sono:

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, natura.

I PROFILI FORMATIVI PER OGNI FASCIA D'ETA' SONO A DISPOSIZIONE PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA: ESSI VENGONO VALUTATI TRE VOLTE NEL CORSO DELL'ANNO DURANTE L'ORGANO DI VALUTAZIONE. (NOVEMBRE, FEBBRAIO, MAGGIO)

Le insegnanti, tenendo conto delle Indicazioni per il Curricolo , delle Indicazioni di Istituto, delle leggi e normative cogenti, della lettura Educativa della Domanda Formativa, realizzano la Progettazione, la Programmazione e l'Attuazione del percorso formativo di ciascun bambino.

Le **Unità di Apprendimento** vengono presentate ai genitori durante l'**assemblea ad inizio anno scolastico**.

Sono parte della nostra metodologia didattica anche i **LABORATORI** che fanno da supporto e stimolo per lo sviluppo **globale** del bambino e del suo apprendimento, coadiuvando l'attività di sezione e la programmazione e ampliando, inoltre, l'offerta formativa della nostra scuola.

# 2 - PERCORSO FORMATIVO

## Organizzazione delle attività: spazi e tempi

La nostra Scuola dell'Infanzia offre 50 ore settimanali di servizio, distribuite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì (cfr. modulo organizzativo della giornata).

I bambini compongono 4 sezioni eterogenee d'età.

Il team docenti è formato da: 4 insegnanti titolari di sezione, una insegnante per l'attività di inglese, un insegnante per l'attività motoria, un insegnante per il laboratorio musicale, una Coordinatrice alla fede e una Direttrice Didattica.

I laboratori sono organizzati per gruppi omogenei di età: essi permettono di strutturare esperienze in piccoli gruppi omogenei per bambini e bambine, in tale modo gli interventi dei docenti risponderanno più efficacemente ai bisogni relativi alle età.

Nella sezione eterogenea ritenuta un luogo privilegiato di interazione delle età verranno invece svolte le U.A. annuali.( vedi " Il progetto educativo didattico" a pagina 9).

In orario extrascolastico, viene anche offerta la possibilità di partecipare ad attività quali: danza per i bambini mezzani e grandi e mini basket per i bambini grandi in collaborazione con la P.G.S.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia sono vivi e partecipati i momenti di festa, propri della tradizione salesiana , che vedono protagonisti i bambini, i genitori e le insegnanti:

- La castagnata
- San Nicolò

- Pranzo di Natale
- Festa di Natale
- Festa di Don Bosco
- Spettacolo di Carnevale
- Festa di fine Anno Scolastico
- Festa del Diploma per i bambini grandi e Promozione d e i piccoli e mezzani.
- Mini olimpiadi ( progetto di continuità trasversale con l e scuole d'infanzia del territorio, enti pubblici e famiglie).

## Modulo organizzativo della giornata

Dal lunedì al venerdì...

7.30-8.00	prescuola
8.00-9.00	entrata
9.00-9.15	preghiera e giochi collettivi
9.15-10.45	attività di sezione o laboratori
10.45-11.15	preparazione per il pranzo per i bambini piccoli
11.10-11.45	pranzo dei bambini piccoli
11.10-11.30	preparazione per il pranzo bambini mezzani e grandi
11.45-12.30	pranzo bambini mezzani e grandi
11.45-13.00	gioco libero per i bambini piccoli
13.00-15.00	riposo per i bambini piccoli
12.30-13.30	gioco libero per i bambini mezzani e grandi
13.30-15.00	attività in sezione o laboratorio per i bambini mezzani e grandi
15.00-15.30	merenda
15.30-16.00	uscita
16.00-18.00	post-scuola.

## Indicazioni metodologiche

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme e espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione..), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative

esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

- **Il rilievo al fare produttivo** ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **La relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un' interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **L'utilizzazione sensata delle routines**, per valorizzare a livello educativo e didattico i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (ingresso e accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo, l'uscita).
- **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare ed integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- **La valutazione** dei livelli di conoscenze, di abilità e di competenze di ciascun bambino guidata dalle specifiche griglie di rilevazione degli apprendimenti previsti.

Per questa attività di valutazione gli insegnanti saranno coadiuvate da una psicologa che già operano all'interno dell'Istituto.

Tutto ciò permette di garantire:

- il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente
- la prevenzione di difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria



**PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO**

**3 ANNI**

**N.1 ACCOGLIENZA (U.A. annuale)**

**N.2 STO BENE NEL MONDO (U.A. annuale)**

**N.3 ATT. MOTORIA: GIOCARE CON IL CORPO (U.A. annuale)**

**N.1 UN MONDO DI COLORI (U.A. periodica)**

**N.2 RACCONTAMI UNA STORIA (U.A. periodica)**

**N.3 I SUONI DEL MONDO (U.A. periodica)**

**N. 4 TI SUONO UNA STORIA (U.A. periodica)**

**4 ANNI**

**N.1 ACCOGLIENZA (U.A. annuale)**

**N.2 STO BENE NEL MONDO ( U.A. annuale)**

**N. 3 ATTIVITA' MOTORIA: ATTIVITA' MOTORIA CON I  
PICCOLI ATTREZZI (U.A. annuale)**

**N.1 VIETATO NON TOCCARE! (U.A. periodica)**

**N.2 IL NOSTRO CORPO (U.A. PERIODICA)**

**N.3 IL SACCHETTO DELLE QUANTITA' (U.A.periodica)**

**N.4 LA FABBRICA DEI SUONI(U.A.periodica)**

**N.5 I SUONI DELLA VOCE(U.A.periodica)**

## 5 ANNI

**N.1 ACCOGLIENZA (U.A. annuale)**

**N.2 STO BENE NEL MONDO (U.A. annuale)**

**N.3 ENGLISH FIRST STEPS (U.A.annuale)**

**N.4 ED ORA... MUSICA! (U.A. annuale)**

**N.1 SAPERE COME FARE PER SAPERE COSA FARE (U.A. periodica)**

**N.2 GIOCHIAMO CON LE PAROLE (U.A. periodica)**

**N.3 LE PRIME ATTIVITA' LOGICHE (U.A.periodica)**

**N.4 CONOSCERE IL CORPO E I SUOI MOVIMENTI (U.A. periodica)**

**N.5 ATTIVITA' MOTORIA: GIOCHI TRADIZIONALI, GARE E STAFFETTE, PREPARAZIONE ALLE MINIOIMPIADI (U.A. periodica)**

**N.6 INSIEME CON I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA (U.A. periodica)**

Queste finalità, attraverso la mediazione didattica, permettono lo svolgimento delle Unità di Apprendimento che vanno a formare il fascicolo personalizzato delle attività educative dei bambini di tre-quattro-cinque anni e che verrà monitorato nei tre Organi di Valutazione .

# 3- LA COMUNITA' EDUCANTE DELLA SCUOLA

La nostra scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi

entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educante della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educante scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove l'allievo è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

## **Componenti della comunità educante della nostra Scuola**

La comunità educativa si compone:

- della comunità religiosa,
- dei docenti,
- del personale non docente,
- dei genitori,
- degli allievi.

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella nostra comunità

scolastica.

**La comunità religiosa**, attraverso i suoi organismi "costituzionali", è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola. Essa risponde davanti all'ispettore, alla congregazione, alla Chiesa locale, all'autorità civile ed all'opinione pubblica;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione dei giovani e degli adulti che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessari al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale: del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.

E' compito dei **docenti**:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi alle indicazioni del *Progetto Educativo* dell'istituzione scolastica;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Siste-

ma Preventivo di Don Bosco;

- partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare il proprio aggiornamento educativo — didattico.

**Il personale non docente** quale parte integrante della Comunità educativa:

- condivide lo stile e i valori attraverso la testimonianza e la convergenza nella qualità del servizio;
- mantiene un comportamento educativo sereno ed equilibrato;
- usa un linguaggio consono all'ambiente in cui svolge il proprio servizio;
- opera con viva sensibilità morale.

**Ai genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- collaborare attraverso associazioni specifiche (AGeSC) all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

## **Organizzazione della comunità educativa della nostra Scuola**

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (articolo 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249-/1998; nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

E' esposto il regolamento disciplinare dei docenti ai sensi dell'art. 55 del CCNL AGIDAE e agli alunni viene personalmente consegnato all'inizio del 1° anno di scuola.

Nelle Scuole Salesiane la figura della Direttrice, quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione delle presidi, dell'economista e dell'amministratrice, della segretaria della scuola.

Nella nostra Scuola esiste un **team del personale direttivo** con i seguenti compiti:

### **Direttrice**

- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo salesiano tra i componenti la comunità educativa e promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità;
- è garante del carisma dei fondatori nei confronti della Chiesa locale, con cui mantiene i rapporti, e della società civile, è responsabile dei rapporti con i terzi;
- fa parte di diritto del Consiglio di Istituto; ha facoltà di partecipare al Collegio dei Docenti e ai Consigli di classe e interclasse;
- si avvale e favorisce la collaborazione:
  - delle presidi per i rapporti con la pubblica amministrazione
  - della coordinatrice della Scuola dell'infanzia e della coordinatrice della Scuola primaria per la gestione quotidiana dell'attività didattica nelle due scuole;

- dell'economista e dell'amministratrice per gli aspetti amministrativi e fiscali;
- delle segretarie della scuola per gli adempimenti istituzionali.

## **Amministratore**

- cura, in collaborazione con la direttrice della casa e del suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione del personale dipendente e dell'attività scolastica e formativa.

## **Economista**

- pone attenzione alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, delle aule speciali della palestra e della strumentazione didattica;
- organizza e segue l'erogazione del servizio della mensa scolastica.

## **Strutture di partecipazione nella nostra Scuola**

Mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra le varie componenti la Comunità educante.

Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalle nostre Congregazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio della scuola** con la presenza di rappresentanti di ogni tipo di scuola, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;

- il **Collegio dei docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al gestore e verifica;
- il **Consiglio di intersezione** ha il compito di promuovere il dialogo con i genitori, stabilire criteri per le attività complementari e per le visite guidate;
- l'**Assemblea dei genitori**, che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e problemi di ordine generale.
- L'**organo di valutazione**: che ha il compito di valutare il profilo formativo del bambino per età .

# 4- STRUTTURAZIONE DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

La scuola dell'Infanzia si impegna anche ad attuare:

- incontri con altre scuole dell'Infanzia del territorio
- contatti e scambi con le scuole Primarie
- la mediazione di colloqui con operatori socio-psico-medico-sanitario
- interventi con l'esterno finalizzati alla formazione dei genitori
- Proposte formativo-didattiche indette dal Comune.

La nostra Scuola dell'Infanzia in quanto scuola non statale paritaria, aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) insieme alle 1.092 Scuole dell'Infanzia del Veneto, tutte caratterizzate dall'ispirazione cristiana che le anima.

## **GESTIONE DELLE ISCRIZIONI**

- Per accedere alla Scuola dell'Infanzia i bambini devono compiere i tre anni di età entro dicembre dell'anno scolastico in corso;
- Si accolgono bambini di quattro e/o cinque anni solo in casi valutati dal team docente;
- Non si accettano comunque bambini di cinque anni la cui motivazione fosse solamente garantirsi il posto alla Scuola Primaria: tale trasferimento non sarebbe proficuo per la crescita serena del bambino;
- Il numero totale dei nuovi iscritti non deve superare il numero dei

- bambini che passeranno al successivo grado scolastico;
- Le priorità che verranno prese in considerazione saranno:
    - 1- la condivisione del Sistema Educativo della Scuola, quale elemento fondamentale per la sottoscrizione del Patto Educativo;
    - 2- l'iscrizione di altri figli all'interno dell'istituto stesso.

Premesso ciò, si procede nel seguente modo:

- compilazione della Scheda di Preiscrizione;
- successivo colloquio con la Direttrice della Casa e consegna della *scheda per la raccolta delle motivazioni e aspettative delle famiglie*
- successiva iscrizione in segreteria.

## Delibera regionale del CALENDARIO SCOLASTICO 2010-11

- 13 settembre inizio attività didattica;
- 1 novembre Festa di tutti i Santi;
- dal 5 all'8 dicembre ponte dell'Immacolata Concezione;
- dal 24 dicembre al 9 gennaio vacanze natalizie;
- dal 6 al 9 marzo carnevale e mercoledì delle Ceneri;
- dal 21 al 26 aprile vacanze pasquali;
- 30 giugno conclusione dell'attività didattica.

Tale calendario regionale è solo indicativo in quanto è soggetto a variazioni Comunali o di Istituto.

## INDICE:

<b>LA NOSTRA SCUOLA</b>	<b>pag. 2</b>
<b>LETTURA DELLA DOMANDE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>IL PIANO DELL'OFFERTO FORMATIVA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>PROFILO FORMATIVO</b>	<b>pag.6</b>
<b>PERCORSO FORMATIVO</b>	<b>pag. 9</b>
<b>PROGETTO EDUCATIVO—DIDATTICO</b>	<b>pag. 13</b>
<b>LA COMUNITA' EDUCANTE DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 16</b>
<b>STRUTTURAZIONE DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO</b>	<b>pag. 22</b>
<b>CALENDARIO SCOLASTICO</b>	<b>pag. 24</b>